

Al Ministro dell'Interno
-Onorevole Domenico MINNITI

ROMA

Roma, 30 marzo 2017

Onorevole Ministro,

Successivamente all'incontro tenuto con il Suo Capo di Gabinetto Prefetto Mario Morcone, incaricato dalla S.V. per l'urgente confronto sulle risoluzioni reali e proficue della riforma della Pubblica Amministrazione del Ministero dell'Interno, la scrivente O.S. USB P.I. Interno, le trasmette il prospetto analitico / economico concernente talune voci di spesa corrente, nel quale si evincono anche i relativi risparmi.

Si soggiunge, al riguardo, che tale iniziativa tende verso la riprogettazione e l'investimento sulle risorse umane, in cui i processi e le attività rivolte alle politiche del personale civile, da anni mortificate con scelte poco efficaci che non hanno soddisfatto l'adeguato slancio al Ministero dell'Interno, sono finalizzate al raggiungimento di idonei obiettivi, in quanto gli stessi rappresentano il punto chiave per il miglioramento di tutta l'organizzazione.

In relazione, pertanto, alla stabilizzazione di tutto il personale precario nelle pubbliche amministrazioni voluto dal Ministro Marianna Madia del Dipartimento Funzione Pubblica e in linea con quanto definito in ordine alla ricognizione di tutto il personale Polizia di Stato che svolge – comportando maggiori costi – attività amministrative riservate al personale civile, si rappresenta quanto segue:

- € 40.000.000,00 di risorse complessive destinate annualmente (dal 2008) al settore immigrazione per i 650;
- € 11.100.000,00 risorse FUA 2015 – 2016 – 2017 indebitamente sottratte per il miglioramento dei servizi;
- uso strumentale e politico delle “scarne” assunzioni occasionali dei soliti “50” precari anziché di tutti coloro non ricompresi in tale “ruota della fortuna”, in quanto tale procedura sottomette psicologicamente lavoratori già “deboli” perché utilizzati con “diritti ridotti”;
- personale non assunto (c.d. “resti”, nel linguaggio tecnico in uso c/o la Funzione Pubblica) nonostante precedenti DPCM ne avessero autorizzato numeri maggiori, rispetto agli assunti effettivi;

- pregiudizi economici di risorse pubbliche, connesse con una amministrazione del personale non rispondente a norme vigenti attinenti professionalità e impieghi di dipendenti assunti per svolgere altri compiti, a danno di specifici concorsi da bandire per il personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno;
- carenza di efficienza amministrativa/gestionale delle risorse umane, riscontrabile dalla mancanza di norme che prevedano l'evidente necessità di escludere la riduzione delle piante organiche del personale di cui al precedente alinea, come pure l'opportuno turn over;
- occupazione parziale in organico di personale ex polizia / ex agenti penitenziari / categorie protette (legge 68/99), con costi maggiori nell'ordine di € 6.500.000,00 annuali imputati ai fondi del personale civile, comprendenti anche quelli relativi ai premi incentivanti (FUA).

p/ **USB P.I. Coordinamento Nazionale Ministero Interno**
(Fiorelli – Randazzo – Signorile – Viscone)



USB
UNIONE SINDACALE DI BASE